

Domani saranno presentati i risultati delle ultime indagini svolte sul sito

Nuova epigrafe al Lazzaretto Vecchio

STORIA

VENEZIA È dedicato all'isola del Lazzaretto Vecchio (prossimo Museo Archeologico Nazionale della Laguna di Venezia) il nuovo appuntamento per la XV Rassegna di Archeologia, organizzata dall'Archeoclub di Venezia alla fondazione Querini Stampalia, collaborazione con il Polo Museale del Veneto e la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna.

Domani, giovedì 21 marzo alle 17.30 sarà presentato il nuovo libro "Il Lazzaretto Vecchio di Venezia. Le scritture epigrafiche" (Marcianum Press) che racconta e analizza il corpus delle epigrafi cinque-settecentesche scritte in latino e in volgare e alloggiato sugli edifici dell'isola del Lazzaretto Vecchio, nella Laguna centrale di Venezia.

Ad esporlo l'autrice Francesca Malagnini, studiosa veneziana e docente di Linguistica italiana all'Università per stranieri di Perugia, già autrice del premiato volume dedicato alle scritture parietali dell'isola del Lazzaretto Nuovo, in dialogo con Anna Rinaldin dell'Università degli Studi di Fiume.

LA RICERCA

Le epigrafi del Lazzaretto Vecchio sono di notevole interesse perché da un lato testimoniano l'attenzione e l'attività della Repubblica di Venezia verso i luoghi di cura, e dall'altro dichiarano il periodo di quarantena nell'isola di personaggi noti come Andrea Memmo (di cui fino ad ora non si aveva notizia) o comuni, che desideravano la-

►Un libro racconta tutte le varie scritte dal Cinquecento

sciare traccia del loro passaggio.

La pubblicazione testimonia un progetto di indagine e di interpretazione, promosso dall'associazione Archeoclub di Venezia nel suo impegno pluridecennale per i Lazzaretti Veneziani, che prosegue: durante l'incontro sarà infatti anticipata una nuova affascinante scoperta, un'epigrafe del Lazzaretto Vecchio rinvenuta in un diverso luogo cittadino e oggi custodita in attesa di restauro, il cui significativo ruolo sarà prossimamente descritto in un articolo scientifico sulla rivista Studi Linguistici Italiani (Salerno Editrice).

Nata nel 1991, la Rassegna di Archeologia presenta con cadenza biennale le più importanti scoperte e ricerche archeologiche svolte nel Triveneto e nell'Alto Adriatico, con particolare riguardo al territorio veneziano lagunare. Questa edizione, inserita nel calendario delle iniziative "Le Città in Festa 2019" del Comune di Venezia, è dedicata alla memoria di Sebastiano Tusa e prosegue ogni giovedì fino al 4 aprile con incontri dedicati ad argomenti e punti di vista inediti: il mosaico a Venezia (28 marzo) e il naufragio del piroscafo Santo Spiridione che esattamente cent'anni fa si inabissò nel canale della Giudecca (4 aprile). Ingresso libero fino a esaurimento dei posti.

D.Gh.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LAZZARETTO VECCHIO Nuove scoperte dagli scavi nella zona

